

Progetto Storia

RAI - Direzione Canali Tematici e Nuove Offerte
Direttore : Carlo Sartori

RAI SAT 1
Capo Progetto: Paolo Giaccio

PROFILO DELLA TRASMISSIONE

“Progetto Storia” è l'appuntamento che da gennaio a giugno di quest'anno ha caratterizzato la giornata di domenica della programmazione di “RAI SAT 1 Cultura e Spettacolo”. “Progetto Storia” è nel suo complesso una delle maggiori trasmissioni di storia realizzate dalla RAI: un programma tematico con un articolato disegno strutturato su 21 puntate settimanali di sei ore, ognuna dedicata ad un tema specifico. Il progetto prende lo spunto dall'attualità per affrontare le tematiche della storia, al fine di cogliere le attinenze con il presente e di riflettere sulla nostra identità, sul nostro universo di riferimento e sulle linee di tendenza che hanno segnato e segnano la realtà d'oggi.

La trasmissione si è aperta e chiusa esaminando le paure e le angosce della nostra epoca: dal millenarismo all'età nucleare. Alcune puntate sono state dedicate a popoli e nazioni: Giappone, Unione Sovietica, Cina, Stati Uniti, America Latina. Poi gli eventi che hanno percorso la storia: la corsa all'oro, gli assassinii politici, la ricerca di nuovi mondi, i servizi segreti, il brigantaggio, la paura del diverso. Quindi agli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia contemporanea dal 1936 ai nostri giorni: la guerra civile spagnola, la campagna nel nord Africa, le guerre in Italia, la guerra del Pacifico, la ricostruzione con gli aiuti americani, la guerra di Corea, le guerre scoppiate dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Con i vincoli di un magazzino già formato, concepito per far fronte ad una programmazione senza un' adeguata fase di preparazione, la trasmissione ha espresso una decisa vocazione all'autoproduzione e all'elaborazione di una nuova formula di programma con soluzioni visive sperimentali e con un costo medio a puntata di Lm 30. “Progetto Storia” è stato quindi realizzato sulla base di un format originale ispirato alla grande tradizione dei “Culturali TV” della RAI. Ogni puntata è strutturata su:

- * spunti di attualità tratti da notizie giornalistiche
- * documentari di The History Channel e di altre importanti produzioni
- * panel di studiosi per sviluppare un itinerario diacronico dei diversi temi
- * docu-drama tratti da epistolari, processi, diari, cronache storiche
- * filmati prodotti dalla trasmissione con riprese filmate e materiali d'archivio
- * film di tematica storica
- * siti Internet relativi ai temi della puntata

La linea editoriale, elaborata presso la Redazione a Roma, viene affidata per la realizzazione al Centro di Produzione RAI di Torino.

La registrazione di diverse puntate è stata richiesta da facoltà universitarie come sussidio ai corsi, e da enti e associazioni per dibattiti e convegni.

La trasmissione è inoltre promotrice, con il Centro Studi Americani, dell' importante convegno di Roma sul Piano Marshall, del 26-28 marzo 1998.

I NUMERI DELLA TRASMISSIONE

La trasmissione ha presentato:

66 documentari,
(49 History Channel, 17 di altre produzioni).

143 filmati originali prodotti dalla trasmissione:
10 ore e 50' complessive di riprese filmate, materiali - anche inediti - dell'Istituto Luce, dei più importanti Archivi italiani ed esteri e di collezioni private.

22 docu-drama:
in totale 3 ore tratte da processi, diari, cronache storiche e altri documenti reperiti negli archivi storici.

132 partecipanti ai panel di studio:
professori universitari, importanti testimoni di eventi storici, giornalisti e autori di pubblicazioni di carattere storico.

21 film a carattere storico,
offerti alla riflessione con la collaborazione della cattedra di Storia e critica del cinema dell'Università di Torino.

144 siti Internet esplorati,
relativi ai sottotemi delle puntate, su un totale di 252 siti individuati.

La consistenza percentuale media si presenta così:

documentari	33,2
film	27
studio	29
filmati prodotti	8,5
docu-drama	2,3

TITOLI PUNTATE

	messa in onda
1. Mille e non piu' mille	11/1/98
2. Gli assassini che cambiarono il mondo	18/1/98
3. Giappone fra apertura e chiusura	25/1/98
4. I servizi segreti	1/2/98
5. 1917: l'anno che sconvolse il secolo	8/2/98
6. Stati Uniti: nascita di una nazione	15/2/98
7. La guerra civile spagnola	22/2/98
8. Le civiltà precolombiane	1/3/98
9. Alla ricerca di nuovi mondi	8/3/98
10. Cina tra nazionalisti e comunisti	15/3/98
11. La campagna nel nord Africa	22/3/98
12. Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma	29/3/98
13. La guerra nell'Italia del nord	5/4/98
14. Quando l'America ricostruì l'Italia	12/4/98
15. Corea: la guerra dimenticata	19/4/98
16. Storie di banditi e di briganti	26/4/98
17. La corsa all'oro	3/5/98
18. La paura degli altri	10/5/98
19. La guerra del Pacifico	17/5/98
20. L'età nucleare	24/5/98
21. Le guerre dopo la guerra	31/5/98

GIAPPONE TRA APERTURA E CHIUSURA

- 20.00 - SIGLA (2')
- 20.02 - SOMMARIO (3')
- 20.05 - STUDIO: il conduttore: a metà ottobre 1997 si è verificata una nuova guerra dei porti tra Giappone e Stati Uniti. (1')
- 20.06 - STUDIO: Il conduttore intervista *K. Maruyama*. (6')
- 20.12 - STUDIO: L'assistente mostra la cartina del Giappone e dei suoi territori limitrofi. (2')
- 20.14 - DOC1: Samurai! (H.C.)** (41')
- 20.55 - STUDIO: il conduttore con *K. Maruyama* e *Francesco Gatti*. Perché la questione dei porti ha ricordato antiche vicende di chiusura del Giappone su se stesso (Sv "chiusura / in se stesso")? Foto dell'ammiraglio Perry, Tokugawa, di Osaka di fine '800, di samurai. L'assistente introduce il primo documento. (5')
- 21.00 - SCENEGGIATO: discussione tra Shinazu Nariaki ("non apriamo il paese perché siamo deboli davanti agli stranieri") e Tokugawa Nariaki ("apriamo il paese per diventare più forti"). (7')
- 21.07 - STUDIO: il conduttore con *Franco Mazzei* e *Francesco Cerase*, *Corrado Molteni*: quali modelli sono stati presi dal Giappone per avviare il processo di modernizzazione (Sv "modelli / modernizzazione")? (9')
- 21.16 - STUDIO: l'assistente mostra quadri ispirati all'arte giapponese. (2')
- 21.18 - FILMATO: Il Giappone inizi '900 (Doc. Lumière: "un rue de Tokio; déchargement dans un port; moulin à homme pour l'arrassage des risières"). (3')
- 21.21 - STUDIO: Il conduttore: "al processo di modernizzazione del Giappone hanno partecipato anche gli italiani. Abbiamo immagini fotografiche inedite". L'assistente: "Si tratta di foto della guerra russo-giapponese del 1904 scattate dall'ing. De Vincentis, responsabile dell'Ansaldo in Giappone. La grande azienda genovese fu la ditta fornitrice (f.c.) dei due incrociatori 'Kasuga' e 'Nishin' che parteciparono alla battaglia di Tsushima, vittoria giapponese sui russi e prima grande affermazione mondiale dell'impero nipponico". (3')
- 21.24 - STUDIO: Sinigaglia con Bertetto: il Giappone è arrivato in Italia con *A. Kurosawa* ("Rashomon", "I sette samurai", "La fortezza nascosta"), e *Kenji Mizoguchi* ("La vita di O-haru donna galante"), poi *Kaneto Shindo* ("L'isola nuda" e "Onibaba"). In questi ultimi tempi è inoltre cresciuto un nuovo interesse del pubblico occidentale per *Nagisa Oshima* ("La cerimonia", "Ecco l'impero dei sensi") e *Kitano* ("Hana-bi"). I film che ci hanno dato un'immagine antica e contemporanea del Giappone. Il mondo giapponese visto da *Yuzo Itami*. (6')

21.30 - FILM: Il funerale di Y Itami

(124')

23.34 - STUDIO: Conduttore: in che modo il film di Itami fotografa la società giapponese? Che cosa distingue il modo di raccontare per immagini di Itami da quello degli altri più celebri registi giapponesi? (5')

23.39 - Conduttore (introducendo la lettura di Mishima): dal cinema alla letteratura. E nella letteratura giapponese c'è Yukio Mishima, uno degli autori di questo paese più letti in Europa nel secondo dopoguerra, sempre al centro di vigorose polemiche per l'ambiguità della sua visione politica. "Cavalli in fuga" è il secondo romanzo della tetralogia "Il mare della fertilità". La storia è ambientata nel 1932, un periodo di drammatica crisi interna al Giappone, scosso da sussulti nazionalistici. Un paese dilaniato fra il culto delle sacre memorie e il portato di una civiltà industriale e corrottrice. Il protagonista, Isao Inuma, ha diciannove anni. E' un campione di arti marziali, figlio di un uomo di destra. E' un giovane "cavallo in fuga" verso il cammino della purezza della fede. Insieme ad altri commilitoni progetta gesti clamorosi e cruenti. Vuole spazzare via la corruzione del suo paese. Vuole restaurare le antiche tradizioni dei samurai. Di fronte a un modo deteriorato, dove più nulla ha un senso, la scelta di Isao sarà drammatica... (1')

23.40 - SCENEGGIATO: lettura da opere di Mishima. (3')

23.43 - STUDIO: il conduttore con *Francesco Cerase, Roberto Maggi e Franco Mazzei*. Che cosa caratterizza la mentalità giapponese? Quali sono i tratti salienti della cultura giapponese (Sv "specificità / Giappone")? (8')

23.51 - DOC2: Hiro Hito (H.C.)

(43')

00.34 - STUDIO: il conduttore con *Franco Gatti, Franco Mazzei, K. Maruyama*: L'espansionismo giapponese tra le due guerre è il figlio del fascismo e del militarismo o è un dato costante della natura del Giappone (Sv "espansionismo / giapponese")? (7')

00.41 - DOC3: Mac Arthur (H.C.)

(28')

01.09 - STUDIO: Panel. Il dopoguerra: il Giappone come retrovia della guerra di Corea (Sv "guerra di Corea / retrovia Usa"). Con *Francesco Gatti, K. Maruyama, Franco Mazzei*. (9')

01.18 - DOC4: Il Giappone oggi (omaggio ambasciata giapponese)

(11')

01.29 - STUDIO: Panel. La crisi dell'economia giapponese sta creando nuove frustrazioni che si proietteranno all'esterno, producendo nuovo nazionalismo (Sv "Giappone / nuovo nazionalismo?") ? Con *Corrado Molteni, K. Maruyama e Francesco Gatti*. (8')

01.37 - FILMATO: L'economia giapponese (Rep Rai 1995-97 su Toyota, porti e industrie della Corea del sud, industria giapponese, l'imperatore esce dal palazzo Imperiale di Tokio con auto, Palazzo Imperiale con sfondo della Tokio ultramoderna, Kyoto, navi giapponesi nei porti di Seul, navi giapponesi nel porto di Singapore). (5')

01.42 - STUDIO: **Panel.** Un Giappone democratico e occidentalizzato ha cambiato i suoi rapporti con i vicini asiatici: isole Kurili, Corea, ecc. (**Sv "il Giappone / i suoi vicini"**). Quali tensioni produrrebbe un Giappone che torna ad un sistema autarchico? Il Giappone cerca sempre uno spazio vitale, anche se oggi si afferma con le banche invece che con le armi (**Sv "le banche giapponesi / il loro potere"**). Con *Francesco Gatti, K. Maruyama, Corrado Molteni, Franco Mazzei.* (9')

01.51 - FILMATO: I Manga, Pocket Monster, giochi elettronici. (3')

01.54 - STUDIO/RULLO: il conduttore interroga l'operatore culturale alla postazione Internet su curiosità, dati degli investimenti esteri, dimensione dell'esercito, relativi al Giappone. (**Sv rullo**) (5')

QUANDO L'AMERICA RICOSTRUI L'ITALIA

- 6.00 - SIGLA (2')
- 6.02 - SOMMARIO (2')
- 6.04 - STUDIO: il conduttore: siamo a cinquant'anni dalla ricostruzione a seguito del piano Marshall; l'Italia come la Germania, la Francia, la Polonia, e le altre nazioni sono uscite dalla guerra con le case, le fabbriche e le politiche distrutte, con delle situazioni finanziarie disastrose. Il conduttore introduce il filmato. (2')
- 6.06 - FILMATO: L'Europa del dopoguerra. (3'30")
- 6.09 - STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Luigi Bonanate, Elena Aga Rossi, John Harper, Giampaolo Valdevit*: gli aiuti dell'Unrra destinati ai paesi europei sono il primo segno che gli Stati Uniti sono arrivati nel vecchio continente non solo con le armi, ma con la forza dell'intero apparato produttivo. In che momento della guerra gli Stati Uniti cominciano a porsi il problema dell'intervento economico in Europa (**Sv "problema / economia europea"**) ? Si tratta di un intervento dettato solo da considerazioni economiche e politiche, o deve essere letto piuttosto nel quadro di un più generale tentativo di costruire una pace stabile? Quali obiettivi si pongono (**Sv "obiettivi / Piano Marshall"**) ? Quanto conta nell'impegno americano nel dopoguerra il ricordo del fallimento della Società delle Nazioni e della pace di Versailles dopo la grande Guerra? In che modo viene vissuta in Francia e Gran Bretagna la nuova dipendenza economica dall'Alleato? Che peso ha nelle decisioni americane la situazione della Germania occupata? Il conduttore introduce il filmato. (14')
- 6.23 - FILMATO: L'Italia del primo dopoguerra. (3'35")
- 6.27 - STUDIO: Il conduttore introduce l'intervista
- 6.27 - FILMATO: intervista a Maccanico: "Mattioli mi raccontò...". (6')
- 6.33 - STUDIO: **Panel.** Sinigaglia con *Luigi Bonanate, Giampaolo Valdevit, Elena Aga Rossi, John Harper*: l'Italia del 1945 era in una posizione ambigua: paese sconfitto se si guardava all'Italia di Mussolini, alleato - o perlomeno cobelligerante - se si guardava agli eventi successivi all'8 settembre 1943. Questa ambiguità creava diffidenze nel rapporto con gli alleati (**Sv "posizione alleati / verso l'Italia"**) ? In quali condizioni si presentava l'Italia del 1945 dal punto di vista del tessuto produttivo e delle infrastrutture (**Sv "condizioni Italia / 1945"**) ? E quali erano le condizioni dei servizi (**Sv "condizioni / servizi"**) ? Quali furono le linee guida dell'amministrazione militare americana in economia (**Sv "politica economica / amministrazione militare americana"**) ? E quali i suoi risultati? Fu predisposto subito un piano di ricostruzione per l'Italia? E su quali linee? Quale fu la reazione americana di fronte alla politica monopolistica attuata fino ad allora in Italia, sia nel settore privato che in quello pubblico? Il conduttore introduce il primo documentario. (14')
- 6.47 - DOC.1: Fiorello La Guardia (H.C.) (23')

7.10 - STUDIO: l'assistente introduce il filmato.

7.10 - FILMATO: La ricostruzione parte dal cuore quacchero. (7')

7.17 - STUDIO: **Panel.** Sinigaglia con *Luigi Bonanate, Giampaolo Valdevit, Elena Aga Rossi, John Harper, Ottavio Barié* (in collegamento da Roma), e *Marcello De Cecco* (in collegamento da Roma): quali sono le linee economiche dei primi governi italiani (**Sv "politiche economiche / governi italiani"**) ? Quali modelli di sviluppo - dirigismo, economia mista, libero mercato - vengono scelti? Ci sono contrasti fra i partiti politici riguardo a queste scelte (**Sv "posizione partiti / scelte economiche"**) ? Il conduttore introduce il filmato. (11')

7.28 - FILMATO: Verso il Piano Marshall. (3'28")

7.31 - STUDIO: Il conduttore e l'assistente illustrano una cartina che mostra i flussi degli aiuti dagli Usa ai diversi paesi europei. Il conduttore introduce lo sceneggiato. (3')

7.34 - SCENEGGIATO: Commissione della Confindustria sul Piano Marshall. (8')

7.42 - STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Luigi Bonanate, Giampaolo Valdevit, Elena Aga Rossi, John Harper, Ottavio Barié* (in collegamento da Roma), e *Marcello De Cecco* (in collegamento da Roma) : ogni paese europeo si trova di fronte a esigenze diverse. Quali comparti riuscirono ad impiegare meglio gli aiuti degli Stati Uniti (**Sv "settori privilegiati / Piano Marshall"**) ? In che modo venivano gestiti in Italia i fondi Erp? Che ruolo ebbe Luigi Einaudi prima come governatore della Banca d'Italia e poi come ministro del Bilancio del governo De Gasperi del giugno 1947 (**Sv "ruolo / Luigi Einaudi"**) ? Come pensò Einaudi di utilizzare gli aiuti americani? All'interno della Democrazia Cristiana si delineano due orientamenti diversi: quello di Pella e quello di Vanoni e Saraceno. In che cosa consisteva il contrasto (**Sv "contrasto / Pella - Vanoni"**) ? In questo contesto, cos'era e che cosa si proponeva il Piano del Lavoro elaborato dalle sinistre (**Sv "proposte / Piano del Lavoro"**) ? Perché gli americani criticarono nel 1949 le scelte italiane nell'amministrazione degli aiuti? (**Sv "Piano Marshall/ Mercato comune europeo"**) ? E quanto deve al Piano Marshall l'idea manifestatasi negli anni successivi di dar vita a una comune area di scambi europea? Il conduttore introduce il documentario. (8')

7.50 - FILMATO: Intervista a Andreotti: "Mi ricordo quando..." (6')

7.56 - STUDIO: Il conduttore introduce il documentario.

7.56 - DOC.2: Harry Truman (H.C.) (44')

8.40 - STUDIO: **Panel.** Sinigaglia con *Luigi Bonanate, Napoleone Colajanni, Elena Aga Rossi, John Harper, Giampaolo Valdevit*: il piano Marshall si delinea fra il 1947 e il 1948. Sono i mesi della dottrina Truman e, per l'Italia, prima dell'uscita dei comunisti dal governo nel maggio 1947 e poi della campagna elettorale della primavera del 1948. Che tipo di ricadute politiche prevedevano gli Stati Uniti per il loro piano di aiuti all'Italia (**Sv "ricadute politiche / Piano Marshall"**) ? Consideravano il Piano Marshall un modo per mettere in difficoltà il partito comunista? Qual è l'atteggiamento dei comunisti italiani di fronte all'Erp (**Sv "atteggiamento Pci / Piano Marshall"**) ? In che misura vengono condizionati dall'atteggiamento sovietico e dagli esempi di

Polonia e Cecoslovacchia? Quanto peso ebbe l'avvio del piano Marshall sulle elezioni dell'aprile 1948 (Sv "Piano Marshall / elezioni 1948") ? Il conduttore introduce il filmato. (11')

8.51 - FILMATO: E Stalin disse: "No, grazie!". (4'02")

8.55 - STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Giampaolo Valdevit, Napoleone Colajanni, Luigi Bonanate, Elena Aga Rossi, John Harper*: gli anni del Piano Marshall sono anche quelli della guerra fredda: il blocco di Berlino è del 1948, la crisi coreana del 1950. In che misura il Piano è un sintomo del nuovo assetto geopolitico e non piuttosto uno dei fattori che contribuirono all'irrigidirsi dei due blocchi (Sv "Piano Marshall / guerra fredda") ? Uno degli obiettivi della politica americana in Europa è quello di rinnovare le società europee secondo il modello americano. Quali sono gli strumenti non economici di questa azione? In che misura questo obiettivo venne raggiunto in Europa? Che importanza hanno avuto quegli anni per la diffusione nella società italiana del modello americano (Sv "diffusione / modello americano") ? Il conduttore introduce il filmato. (12')

9.07 - FILMATO: "E' arrivato un bastimento carico di...". (2')

9.09 - STUDIO: Sinigaglia con Bertetto. I film sull'Italia del dopoguerra: "Mio figlio professore", "Tombolo", "Ladri di biciclette". Come si colloca questo film collettivo nella vocazione di Pietro Germi a raccontare storie di uomini soli? (6')

9.15 - FILM: Il cammino della speranza di P. Germi (98')

10.53 - STUDIO: Sinigaglia con Bertetto: lavorare per la ricostruzione o partire a cercare lavoro: perché Germi ha scelto di raccontare quest'ultima scelta? L'assistente introduce il filmato. (6')

10.59 - FILMATO: Con l'ERP si riparte. (4')

11.03 - STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Giampaolo Valdevit, Napoleone Colajanni, Luigi Bonanate, Elena Aga Rossi, John Harper*: gli storici sono di solito a ragione restii alle generalizzazioni, ma il termine della nostra ricostruzione del dopoguerra in Europa, ciascuno di voi può provare a riassumere in una battuta i risultati e i limiti del Piano Marshall (Sv "risultati / Piano Marshall") ? Il conduttore introduce il documentario. (6')

11.09 - DOC.3: George Marshall (H.C.) (44')

11.53 - STUDIO/RULLO: Sinigaglia interroga l'operatore culturale alla postazione Internet su curiosità, dati e novità relative alla puntata. (Sv rullo) (6')

LA PAURA DEGLI ALTRI

- 6.00 - SIGLA (2')
- 6.02 - SOMMARIO (2')
- 6.04 - STUDIO: il conduttore introduce il tema d'attualità: l'inquietudine diffusa e le reazioni per le crescenti invasioni nel nostro paese da est e da sud. Il conduttore si rivolge all'assistente: cosa hai trovato come prima identificazione nel corso del tempo l'altro, la paura dello straniero? Il conduttore introduce il filmato. (2')
- 6.06 - FILMATO: La parola barbaro. (2'50")
- 6.09 - STUDIO: L'assistente mostra su una cartina i confini dell'impero romano (Africa, Isole britanniche, Germania, Oriente). (2')
- 6.11 - STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Roberto Escobar* (in collegamento da Bologna), *Gianni Vattimo*, *Umberto Albini*, *Lelia Cracco Ruggini*: l'antica Roma: un impero che oggi si chiamerebbe multi-etnico, in grado di accogliere e assimilare popolazioni molto diverse tra loro. Un impero tuttavia in continua apprensione per ciò che si trova al di fuori dei propri confini, per il barbaro che da un momento all'altro può attraversare la fragile frontiera fra Roma e il resto del mondo. In che modo viene identificato "l'altro" nel mondo antico (**Sv "mondo antico / l' "altro"**)? Ci sono differenze in questo fra il mondo greco e quello romano (**Sv "Grecia e Roma / differenze"**)? In che modo ci si difendeva dall'altro e dalla paura che incuteva (**Sv "difesa / dall' "altro"**)? Si mettevano in atto strategie di assimilazione, di integrazione o di esclusione? In una società composita e multi-etnica come quella dell'impero romano, quali erano i limiti della definizione dello straniero, del barbaro? Quando e come si arrivò alla definizione del limes da un punto di vista concettuale (**Sv "definizione / "limes"**)? Il conduttore introduce il documentario. (12')
- 6.23 - DOC.1: Il Vallo di Adriano (H.C.)** (46'17")
- 7.10 - STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Roberto Escobar* (in collegamento da Bologna), *Gianni Vattimo*, *Alessandro Barbero*: le fortificazioni lungo il limes non fermano la spinta dei popoli germanici. Con l'irrompere dei barbari in Europa, il crollo di Roma e la formazione di nuove entità statali nasce la civiltà del medioevo europeo. Chi è l'altro per l'uomo medievale (**Sv "mondo medievale / l' "altro"**)? E chi incute paura nell'animo medievale? Con quali elementi l'Europa medievale identifica l'altro, per marcare di più la differenza? La lingua parlata, le abitudini, la religione? Il sentimento della paura dell'altro, del diverso ha avuto un'influenza nell'organizzazione delle crociate contro il mondo islamico (**Sv "crociate / paura del diverso"**)? Il conduttore introduce il documentario. (12')
- 7.22 - DOC.2: La grande muraglia (H.C.)** (46'12")

8.08 - STUDIO: **Panel.** Sinigaglia con *Roberto Escobar* (in collegamento da Bologna), *Gianni Vattimo*, *Alessandro Barbero*: la muraglia cinese aveva il compito di proteggere una civiltà sedentaria dai nomadi dell'Asia centrale. Il contrasto fra nomadi e contadini, e la paura di questi ultimi nei confronti dei primi, è un elemento costante nella storia dell'umanità (**Sv "contrasto nomadi-contadini / elemento costante"**) ? E quali ne sono i motivi? A quali elementi fanno riferimento le civiltà extraeuropee per definire l'altro, lo straniero (**Sv "civiltà extraeuropee / definizione diverso"**) ? Il conduttore introduce il filmato. (10')

8.18 - FILMATO: Il muro del ghetto. (5'21")

8.23 - STUDIO: **Panel.** Sinigaglia con *Riccardo Calimani* (in collegamento da Venezia), *Corrado Vivanti*, *Sergio Romano* (domanda registrata): il ghetto degli ebrei è un'istituzione tipicamente europea e occidentale (**Sv "ghetto / istituzione occidentale"**) ? E' possibile fissare un atto di nascita dell'antisemitismo moderno (**Sv "antisemitismo moderno / atto di nascita"**) ? E in che cosa l'antisemitismo moderno si differenzia da quello medievale? Quali sono le principali matrici dell'antisemitismo (**Sv "antisemitismo / matrici"**) ? Il conduttore introduce il filmato. (10')

8.33 - SCENEGGIATO: "Processo a una strega". (8')

8.41 - STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Roberto Escobar* (in collegamento da Bologna), *Gianni Vattimo*, *Giulia Calvi* (in collegamento da Bologna): le streghe erano ben note al mondo antico. Quando si cristallizza l'immagine della strega come noi la conosciamo? E quali sono le ragioni profonde del diffondersi della paura della stregoneria (**Sv "paura stregoneria / diffusione"**) ? In che misura la paura della strega era una paura dell'altro, del diverso, di ciò che va contro le regole della comunità? Quali conseguenze poteva avere all'interno di una comunità, di un villaggio (**Sv "paura streghe / conseguenze sociali"**) ? Uno dei più celebri casi di caccia alle streghe è quello della comunità di Salem nell'America del Seicento. Di cosa si trattò? Il conduttore introduce il filmato. (9')

8.50 -FILMATO: La caccia alle streghe degli anni '50. (7'20")

8.57 - STUDIO: **Panel.** Sinigaglia con *Gina Giacomo Migone*, *Irina Alberti*, *Enzo Bettiza* (domanda registrata), *Sergio Romano* (domanda registrata): i primi anni '50 vedono la progressiva chiusura del mondo in due blocchi contrapposti: mentre nell'America di Mc Carthy serpeggia la paura del comunismo, l'Unione Sovietica e i paesi dell'Est si trincerano dietro la cortina di ferro. Si tratta di due paure simmetriche e parallele (**Sv "paura reciproca / est-ovest"**) ? Ci sono tratti comuni? In che misura queste paure rivelano una mancanza di fiducia nei propri rispettivi sistemi politici, nella solidità dei propri valori? Mc Carthy si fa portavoce di una crociata anticomunista, diretta in realtà contro le forze progressiste del suo paese, con una ridda di sospetti e insinuazioni. Stalin negli ultimi anni è di nuovo ossessionato dalla sindrome del complotto e torna a decimare i suoi stessi compagni di partito e i vari dirigenti comunisti dell'est, in base ad accuse infondate di spionaggio e tradimento, attraverso il sistema delle "grandi purghe", processi politici spettacolari, pressioni della polizia segreta, deportazione nei Gulag. Quanto hanno contato nell'antagonismo della guerra fredda i calcoli politici dei singoli leader delle due parti e quanto invece il loro atteggiamento rifletteva una paura diffusa (**Sv "stalinismo e maccartismo / sentimento popolare"**) ? Il conduttore introduce il filmato. (10')

9.07 - FILMATO: L'invasione degli ultracorpi (2')

9.09 - STUDIO: Sinigaglia con Bertetto: i film sulla paura degli altri: "Grido di libertà" (R. Attenborough, 1987), "Mississippi burning" (A. Parker, 1988), "I bambini della strada maestra", "Yaaba" (Ouedraogo, 1989), "Dies Irae" (Dreyer, 1943), "Chi ha paura delle streghe" (Nicholas Roeg, 1990), "E.T. (S. Spielberg, 1982), "Barriera invisibile" (Kazan, 1947), "Il giardino dei Finzi Contini" (De Sica, 1970), "Anche gli zingari vanno in cielo", "Zingari felici", "Il prestanome" (Ritt, 1976), "La stregoneria attraverso i secoli" (B. Christensen, 1922). Il profilo di Piero Francisci.

(6')

9.15 - FILM: Attila di P. Francisci

(76')

10.31- STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Roberto Escobar* (in collegamento da Bologna), *Gianni Vattimo*, *Alessandro Barbero*, *Pietro Veronese*: che ruolo ha avuto la paura dell'altro nella storia dell'umanità (**Sv "storia umanità / paura diverso"**) ? La paura dell'altro è sempre stata un fattore negativo o ha introdotto anche elementi positivi (**Sv "fattori / paura diverso"**) ? Dobbiamo considerare questa paura una costante dell'uomo, una sorta di archetipo ineludibile (**Sv "costante storica / paura diverso"**) ? Il conduttore introduce il documentario. (10')

10.41 - FILMATO: Il colore nero dell'apartheid.

(5')

10.46 -STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Roberto Escobar* (in collegamento da Bologna), *Gianni Vattimo*, *Pietro Veronese*: quali lacerazioni ha lasciato l'apartheid in Sudafrica (**Sv "Sudafrica / lacerazioni apartheid"**) ? Ha avuto effetti anche sulle popolazioni di colore (**Sv "popolazioni di colore / effetti apartheid"**) ? L'Africa continua ad essere teatro di scontri etnici cruenti. Il caso del Ruanda e dello scontro fra Tutsi e Hutu è soltanto il più clamoroso. In che modo in Africa sopravvive l'identificazione - e la paura - dell'altro attraverso il legame tribale (**Sv "paura diverso / tribalismo in Africa"**) ? Il conduttore introduce il filmato. (8')

10.54 -FILMATO: Arrivano i curdi!

(4')

10.58 -STUDIO: **Panel.** Il conduttore con *Roberto Escobar* (in collegamento da Bologna), *Gianni Vattimo*, *Pietro Veronese*: lo straniero è la nuova, bruciante frontiera che attraversa il nostro spazio domestico e la nostra "provincia interiore". Dopo quasi mezzo secolo di confronto Est-Ovest, la nuova paura dell'altro è rivolta al Sud, al terzo mondo, al mondo degli esclusi (**Sv "sud del mondo / paura diverso"**) ? Di che cosa è fatta questa nuova paura (**Sv "caratteristiche / paura Terzo mondo"**) ? Differenze religiose, culturali, economiche? Si parla spesso della necessità di arrivare a una società multi-etnica e multiculturale. In che misura il mantenimento dell'identità può consentire la convivenza di culture diverse e la loro assimilazione (**Sv "mantenimento identità / assimilazione diversità"**) ? Il conduttore introduce il documentario. (9')

11.07 - DOC.3: Visitatori dello spazio (H.C.)

(46'02")

11.53 - STUDIO/RULLO: Sinigaglia interroga l'operatore culturale alla postazione Internet su curiosità, dati e novità relative alla puntata. (**Sv "rullo"**) (6')